

Sabato 5 Marzo

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri:

«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo".

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".

Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Due uomini sembrano compiere la stessa azione: salgono al tempio a pregare. Ma Gesù nota una grande differenza! La preghiera presuntuosa del primo non viene ascoltata, mentre quella umile del secondo sì! Dio non ascolta tutte le nostre preghiere. Ascolta solo quelle che nascono da un cuore umile, pentito e sincero che confida solo nell'amore misericordioso del Padre. Che in questa quaresima dell'anno giubilare anche tutti noi possiamo riscoprire una preghiera così fiduciosa e capace raggiungere il cuore di Dio.